

**I**n questo capitolo chiariremo la situazione in cui si viene a trovare l'amministratore che utilizza «Immagina» per la prima volta e lo guideremo nelle fasi iniziali della definizione del volume, dell'archivio e della sessione di lavoro. Nella scelta degli esempi ci riferiremo di frequente al campo amministrativo-contabile, perché riteniamo sia il più familiare per la maggioranza dei lettori, senza voler, con questo, minimamente limitare il campo delle possibili applicazioni del programma che, sottolineiamo ancora una volta, è nato per soddisfare le esigenze di archiviazione nelle situazioni più disparate. Nel presente capitolo, inevitabilmente, ci sono numerosi rinvii ai capitoli in cui vengono analizzati in dettaglio i comandi che è necessario eseguire al primo avvio. Si è preferito “far saltare” il lettore da un capitolo all'altro piuttosto che duplicare intere sezioni del presente manuale.

### 3.1 Logon esplicito e logon “standard”

Si è già accennato nel precedente capitolo alla possibilità di utilizzare «Immagina» (e tutte le sue componenti) con due modalità di accesso distinte: logon “standard” e logon esplicito.

Con la modalità “standard” «Immagina» riconosce l'utente corrente tramite il suo login name di Windows, ovvero l'identificativo con il quale si è connesso a Windows. In tal caso, se l'utente è registrato tra gli utenti di «Immagina» con il medesimo nominativo, viene riconosciuto automaticamente dal programma e viene abilitato alle funzioni definite nel suo profilo utente (per i necessari approfondimenti sui profili utenti si rinvia il lettore al settimo capitolo).

Se invece in fase di installazione del client, l'amministratore di sistema ha definito che l'accesso a «Immagina» debba avvenire tramite logon esplicito, la richiesta di avviare «Immagina» (o qualsiasi altra sua componente, anche se richiamata da altri programmi) presenterà all'utente una schermata analoga a quella di Fig. 3.1.

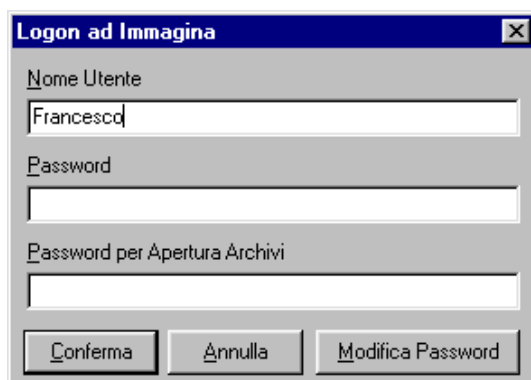


Fig. 3.1 – La finestra del logon esplicito

Come si nota chiaramente il logon esplicito richiede l'inserimento di tre dati:

- **Il nome utente:** che può, in questo caso, anche essere diverso dai nomi utente riconosciuti da Windows. L'essenziale è che tale nominativo risulti nell'elenco degli utenti di «Immagina».
- **La password:** che consente all'utente di proteggere l'accesso indesiderato da parte di altri utenti. Tale password è propria solamente di «Immagina». Viene gestita ed utilizzata solamente nell'ambito dell'applicazione e delle componenti eventualmente anche richiamabili dall'esterno. L'utente ha, ovviamente, anche la possibilità di modificare, come e quando voglia, la propria password.
- **La password per l'apertura degli archivi:** che consente all'utente di accedere ad uno o più archivi protetti dalla medesima password.

I bottoni nella parte bassa della finestra hanno il compito rispettivamente di:

- **Conferma:** che consente di “passare” al programma i dati inseriti (nome utente, password ed eventuale password per l'apertura degli archivi).

- **Annulla:** che ha il compito di chiudere la finestra senza richiedere l'accesso al programma.
- **Modifica Password:** che consente all'utente di accedere alla finestra di cambio password. In tale finestra l'utente deve inserire la vecchia password e la nuova password (due volte, per prevenire errori di digitazione). Una volta cambiata la password non è più possibile ripristinare la precedente.

Si ricorda che la scelta di effettuare il logon "standard" o il logon esplicito (scelta effettuata dall'amministratore in fase di installazione dei vari client) è legata alla singola macchina. In una medesima rete si possono avere, quindi, alcuni posti di lavoro con logon esplicito ed altri con logon standard.

Negli esempi e nelle figure del presente manuale si assumerà che la modalità di funzionamento sia quella "standard".

## 3.2 Creazione di un volume

Al primo avvio di «Immagina» è necessario creare un volume.

Come si è già visto, è fortemente consigliabile dare ai volumi nomi che siano il più possibile coerenti con la struttura che si vuole creare.

Il funzionamento dettagliato del comando *Gestione Volumi* è oggetto di approfondimento nel settimo capitolo.

## 3.3 Associazione di un archivio al volume

Dopo aver creato il primo volume è necessario che ad esso venga associato un archivio. Ricordiamo che il rapporto tra archivi e volume è molti a uno. In altri termini

l'amministratore ha la possibilità di associare al medesimo volume un numero di archivi a sua discrezione.

Logicamente il buon senso impone di tenere sempre presente quale sia la periferica di memorizzazione, in quanto sarebbe azzardato associare al medesimo volume più archivi qualora il supporto di memorizzazione fosse di capacità limitata, ad esempio, per assurdo, il floppy disk. Per ulteriori informazioni relativamente alle unità di memorizzazione rinviamo il lettore al diciassettesimo capitolo.

Il funzionamento dettagliato del comando *Associa File a Volume* è oggetto di approfondimento nel decimo capitolo.

### **3.4 La gestione delle connessioni**

Per completezza sarebbe auspicabile anche che l'amministratore indicasse al sistema dove andranno memorizzate fisicamente le immagini relative all'archivio testé associato a volume.

Per far ciò è necessario selezionare il comando Gestione Connessioni, che è oggetto di approfondimento nel nono capitolo.

### **3.5 Il menu principale di «Immagina»**

Una volta compiute le suddette operazioni, è possibile iniziare a lavorare con «Immagina». Ricordiamo che fino ad ora si è operato nell'ambito del modulo di Amministrazione di Immagina. Per lavorare con il modulo applicativo vero e proprio è necessario avviare Immagina.

Una volta avviato il programma ci si trova nella finestra del menu principale (Fig. 3.2).

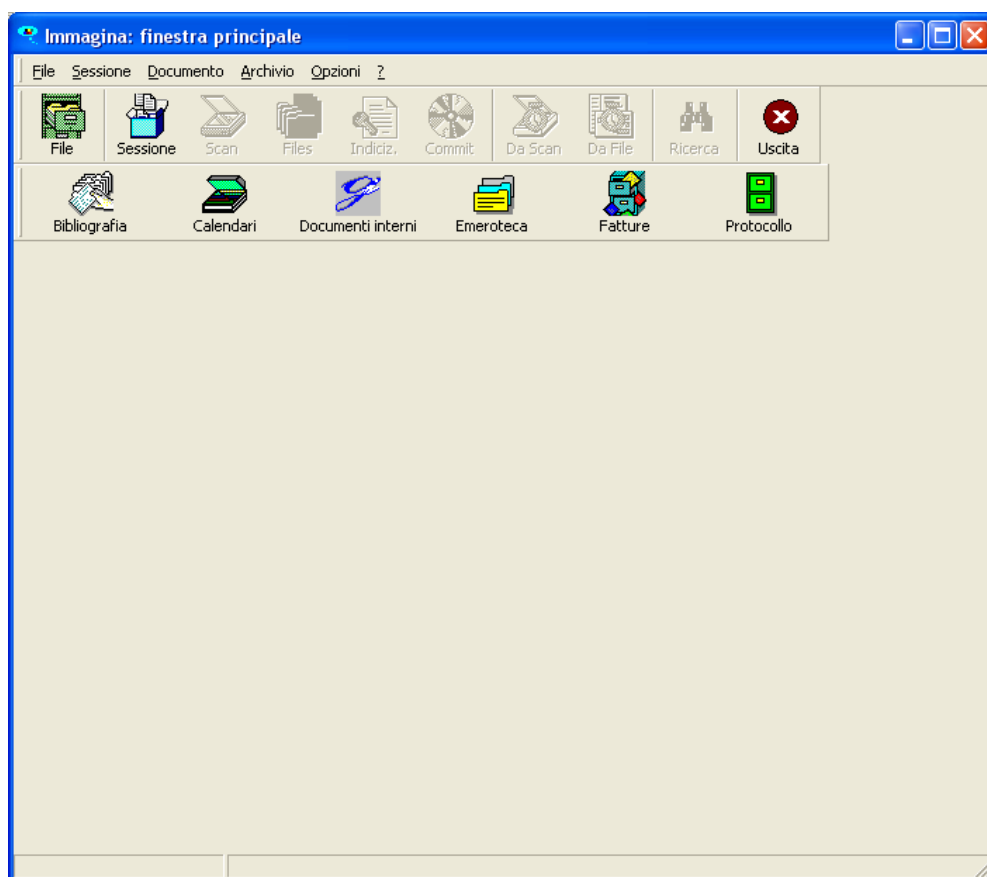


Fig. 3.2 – La finestra principale di «Immagina»

Sottolineiamo che il dimensionamento ed il posizionamento di tutte le finestre di «Immagina» è suscettibile di modifiche e personalizzazioni.

È sufficiente che vengano ridefinite a piacimento dimensione e posizione delle varie finestre perché l'utente le ritrovi così modificate ai successivi avvii del programma.

L'aspetto della finestra è, invece, subordinato alle scelte effettuate nell'ambito del menu **Opzioni**. Nel caso in cui sia stata selezionata l'opzione *Suggerimenti*, verranno visualizzati i suggerimenti sull'uso di «Immagina». Ogni giorno il programma visualizzerà un differente suggerimento. Per selezionare lo scorrimento volontario è sufficiente cliccare sul bottone *Prossimo suggerimento* in basso a destra. I suggerimenti sono consigli pratici per

semplificare l'utilizzo di «Immagina» o per aiutare l'utente a scoprire utili funzionalità del programma.

Nel caso in cui sia stata selezionata l'opzione *Galleria immagini* verranno visualizzate le immagini disponibili nella galleria immagini del programma. Ad ogni cambiamento della finestra principale corrisponderà un cambiamento dell'immagine visualizzata; a differenza di quanto visto nel caso dei suggerimenti, non viene data la possibilità di scorrere le immagini.

La finestra si presenta all'utente secondo gli schemi e le consuetudini già note dell'ambiente Windows.

Per iniziare a lavorare, qualsiasi operazione si voglia compiere, è necessario selezionare preventivamente l'archivio su cui si vuole operare.

Qualsiasi operazione di ricerca o archiviazione, infatti, riguarda documenti che si trovano (o si troveranno se devono ancora essere archiviati) in un archivio. Come è facile intuire il lavoro normalmente si svolge su un archivio per volta.

Gli archivi disponibili sono presenti nella relativa barra degli archivi. In Fig. 3.2 è ipotizzato il caso in cui l'utente possa scegliere tra quattro diversi archivi.

Gli archivi che saranno disponibili nel caso reale, saranno quelli definiti dall'amministratore di sistema. Per la scelta è sufficiente selezionare l'archivio desiderato con un clic del bottone sinistro del mouse.

A questo punto è possibile procedere all'introduzione dei documenti ed iniziare realmente a lavorare con «Immagina».

Le possibilità operative disponibili sono illustrate in dettaglio nel corso del manuale. La struttura dei capitoli seguenti rispecchia il più fedelmente possibile la struttura del programma.

### 3.6 Struttura delle finestre in «Immagina»

Con riferimento alla finestra di Fig. 3.3 introduciamo alcuni termini, che molto probabilmente sono già familiari al lettore, per indicare le varie componenti.

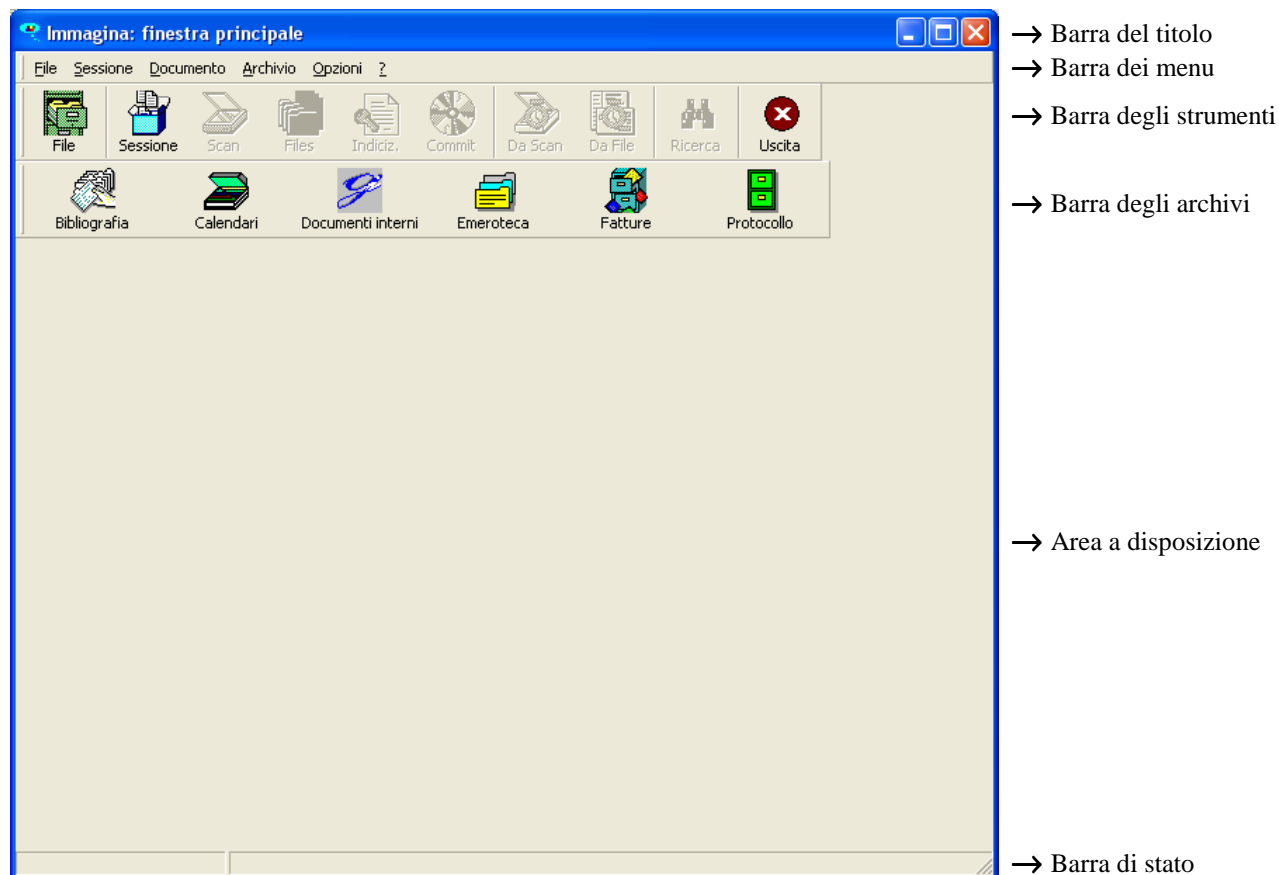


Fig. 3.3 - Le componenti delle finestre di «Immagina»

La barra nella parte alta della finestra, detta barra del titolo della finestra, ha il ruolo di permettere, in ogni momento, di identificare il punto del programma in cui ci si trova.

La sezione immediatamente sotto alla barra del titolo, detta barra dei menu, raccoglie tutti i menu di comandi a disposizione.

La parte ancora sottostante, detta barra degli strumenti, raccoglie i bottoni di uso più frequente, caratterizzati da simboli che raffigurano le azioni ad essi associate; ovviamente i

bottoni risultano attivi o meno a seconda del fatto che siano selezionabili in quel particolare momento o che siano abilitate a quel particolare utente le corrispondenti funzionalità.

La parte ancora sottostante, detta barra degli archivi, raccoglie tutti gli archivi disponibili, caratterizzati da simboli, scelti dall'amministratore di sistema.

L'area principale della finestra è dedicata ai suggerimenti oppure alla galleria di immagini. Nel caso in cui nessuna delle due opzioni sia attiva, l'area si presenta nel medesimo colore dello sfondo della finestra.

La parte bassa della finestra, detta barra di stato, riporta informazioni relative all'eventuale archivio attivo, all'eventuale sessione aperta e, nel caso in cui il cursore sia posizionato su un bottone o su un comando di menu, sull'azione associata a quel particolare comando.

### **3.7 La barra degli strumenti**

Sulla barra degli strumenti della finestra principale sono presenti nove bottoni che permettono la selezione rapida dei comandi di uso più frequente. Vediamo in dettaglio le rispettive funzioni, rimandando ai relativi paragrafi le spiegazioni dettagliate sul loro utilizzo. Procedendo da sinistra a destra si trovano:

- il bottone per l'apertura di un archivio (attivo solamente in assenza di un archivio corrente)
- il bottone per l'apertura di una sessione (attivo solamente in assenza di una sessione corrente)
- il bottone per accedere alla fase di scanning della sessione corrente (attivo solamente in presenza di una sessione corrente)
- il bottone per accedere alla fase di indicizzazione della sessione corrente (attivo solamente in presenza di una sessione corrente)

- il bottone per effettuare il commit della sessione corrente (attivo solamente in presenza di una sessione corrente)
- il bottone per accedere all'introduzione rapida da scanner (attivo solamente in presenza di un archivio corrente)
- il bottone per accedere all'introduzione rapida da file (attivo solamente in presenza di un archivio corrente)
- il bottone per effettuare la ricerca di documenti sull'archivio corrente (attivo solamente in presenza di un archivio corrente)
- il bottone per l'uscita da «Immagina» (sempre attivo)